
PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VARESE

AL SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

SEDE

Ricevo, per area, l'allegata denuncia sporta da Alfonso DI GIOVANNI, con allegati.

Con richiesta di voler designare altro p.m., posto che nell'ormai lontano 1994 ho richiesto il rinvio a giudizio del predetto per il reato di peculato (*si trattava di un dipendente comunale accusato di vendere rottami ferrosi accatastati nelle discariche comunali*). Da tale momento ed a seguito di vari eventi procedurali, Alfonso DI GIOVANNI ha denunciato numerosissime persone, con varie qualifiche, pubblici ufficiali, sindaci, operatori di p.g., avvocati e magistrati, fra i quali lo scrivente, per varie e per la verità singolari ipotesi di reato (ad esempio sono stato denunciato per associazione per delinquere, che avrei costituito unitamente a tutti i componenti dei collegi penali, GIP e numerosi altri p.m. che si sono interessati dei reati commessi da Alfonso DI GIOVANNI).

Comunque sia, nell'anno 2000, il fascicolo a mio carico ed a carico di numerose altre persone viene archiviato dal GIP presso il Tribunale di Brescia per infondatezza della notizia di reato ed in tempo reale ho denunciato per calunnia lo stesso Alfonso DI GIOVANNI. Subito dopo e nonostante la mia opposizione, il GIP di Brescia ha confermato l'archiviazione degli atti a carico dello stesso Alfonso DI GIOVANNI, per l'asserita carenza del dolo.

Conclusivamente, mi sembra del tutto inopportuno che sia io a verificare la fondatezza della denuncia ora presentata da Alfonso DI GIOVANNI per ulteriori vicende.

Con ossequi ed a valere quale dichiarazione di astensione ex art. 52 c.p.p.

In Varese, li 05 novembre 2012.

IL PUBBLICO MINISTERO
Dr. massimo Politi

F. P. Ricevuto atto sulle motivazioni avvertite
sul Dott. M. Politi, in materia (per
la trattazione del documento, il collega di
luogo in data 5/11/2012

